

LA MIA SCUOLA



PARLA DI AGRICOLTURA.
MA ANCHE DI AMBIENTE
E DEL NOSTRO FUTURO



<p>Sede centrale MAZZARINO</p> <ul style="list-style-type: none">- Amministrazione Finanza e Marketing (Commerciale)- Costruzione Ambiente e Territorio (Geometri)- Liceo Classico- Liceo Scienze Umane- Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (Agrario diurno e serale) 	<p>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE</p> 	<p>Sede associata RIESI</p> <ul style="list-style-type: none">- Liceo Scientifico- Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Albergiero   
---	--	--

Sede Legale: Piazza Carlo Maria Carafa, s.n.c., 93013 - Mazzarino - Codice Ministeriale I.I.S.: CL19007007 - C.F. 90012980851 - Telefono Dirigente Scolastico 0934/381096 - Tel. Segreteria 0934/381664 - Fax: 0934/383427 - E-MAIL: clis007007@pec.istruzione.it - clis007007

Centro Provinciale Istruzione Adulti (C.P.I.A.)

Caltanissetta/Enna

C.F. 92063460858 - Codice meccanografico: CLMM04200B

Sede amministrativa: Viale Regina Margherita, n. 26 - 93100 Caltanissetta

Tel/Fax: 093422131 - C.U.: UF0KQG

p.e.o.: clmm04200b@istruzione.it - p.e.c.: clmm04200b@pec.istruzione.it

sito web: www.cpia-cl-en.gov.it

Prot. n. _____

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ART. 5 DPR 323/98)

CLASSE V^A SEZ. A (TERZO PERIODO DIDATTICO)

IPSASR (Corso Serale)

“Istituto Professionale dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale”

MAZZARINO 13 MAGGIO 2026

Il dirigente scolastico

*Dott.ssa **Assunta Quattrocchi***

I N D I C E

-Parte prima

1. <i>PREMESSA</i>	PAG.3
1.1 -COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG.3
1.2 -ELENCO DEI CANDIDATI	PAG.4
2. -PROFILO DELL'ISTITUTO: STRUTTURE E STRUMENTI	PAG.4
2.1 -PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA DEL DIPLOMATO	PAG.6
2.2 -RISULTATI DI APPRENDIMENTO	PAG.7
3. – CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI (IDA)	PAG.8
3.1 -IL SISTEMA DEI CREDITI	PAG. 10
3.2 -L'ORGANIZZAZIONE IN UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO (UDA)	PAG.11
4. – QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI (IDA)	PAG.12
4.1 -ELENCO DOCENTI	PAG.14
4.2 -STABILITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN %	PAG.15
4.3 -COMMISSIONI D'ESAME 2025/2026: (INDIVIDUAZIONE COMMISSARI INTERNI)	PAG.15
5. -PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	PAG.16
5.1 -PROFILO DELLA CLASSE	PAG.16

-Parte seconda

6.– ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE	PAG.18
7. -PERCORSO FORMATIVO	PAG. 19
7.1 -COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEA	PAG. 19
7.2 -COMPETENZE PROFESSIONALI AL TERMINE DEL QUINQUENNIO	PAG.19
7.3 -COMPETENZE DI RIFERIMENTO DELL'AREA GENERALE	PAG. 21
7.4 -METODI DIDATTICI PROGETTAZIONE PER COMPETENZE	PAG.22
7.5 -METODOLOGIE E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO	PAG.22
7.6 -SPAZI DIDATTICI E STRUTTURE	PAG.23
8. -ATTIVITÀ EXTRA-SCOLASTICHE	PAG.23
9. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG.23
10.-INDICAZIONI PER LE COMMISSIONI D'ESAME	PAG.24
11. – CRITERI DI AMMISSIONI AGLI ESAMI DI STATO	PAG.31
12. – ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	PAG.32
12.1- ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	PAG.33
13.- PROVE D'ESAME	PAG.34
14.- CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO	PAG.35
15. – EDUCAZIONE CIVICA	PAG.36
16.- PIANO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	PAG.45

-Parte terza

ALLEGATO 1 – PROGRAMMA DEI DOCENTI	PAG.53-73
ALLEGATO 2 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	PAG.74-78
ALLEGATO 3 – ELENCO CANDIDATI	PAG.79

1. PREMESSA

La normativa sugli Esami di Stato attribuisce un ruolo centrale al Documento del Consiglio di Classe, in quanto strumento fondamentale per delineare obiettivi formativi, contenuti disciplinari, metodologie didattiche, strumenti di verifica e criteri di valutazione. Esso rappresenta un vero e proprio "diario di bordo", dal quale la Commissione d'Esame può trarre indicazioni utili per valutare il percorso educativo compiuto, tenendo conto delle metodologie applicate, dei progetti realizzati e delle esperienze formative svolte, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida. Consapevole della sua importanza e del suo valore orientativo, il Consiglio di Classe ha redatto questo documento in modo chiaro e completo, con l'intento di fornire al Presidente della Commissione tutti gli elementi necessari per una corretta e consapevole conduzione del colloquio d'Esame.

PARTE PRIMA

1.1 -Composizione del Consiglio di Classe

Il Consiglio di classe del 3° Periodo didattico (5AS) si compone dei seguenti docenti:

Dirigente scolastica Dott.ssa Adriana Quattrocchi

Cognome	Nome	Disciplina
- GIORDANO	Rita	-Lingua straniera Inglese
-LO BUE	Angelo Mario	-Matematica
-PALMERI	Margherita	-Italiano -Storia
-LA COGNATA	Francesco Antonio	-Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione di Settore - Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali - Sociologia Rurale e Storia dell'Agricoltura
-GENOVA	Stanislao	-Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale
-NAPOLI	Benedetto	-ITP di: -Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale; -Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione di Settore; - Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali.

1.2 ELENCO DEI CANDIDATI

Soggetto a privacy

	Cognome	Nome
1.	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
2.	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
3.	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
4.	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
5.	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
6.	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
7.	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
8.	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
9.	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
10.	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
11.	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
12.	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
13.	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
14.	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
15.	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
16.	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
17.	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>

In ottemperanza a quanto stabilito dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719 volto a tutelare la pubblicazione di dati personali, anche riferiti al semplice nome e cognome dell'alunno, all'interno del Documento del Consiglio di classe, l'elenco dei corsisti ed il loro rispettivo credito scolastico vengono inseriti in allegato al presente documento e non pubblicati all'albo della scuola.

2. PROFILO DELL'ISTITUTO: STRUTTURE E STRUMENTI

L'Istituto, di recente costruzione, si trova nel Comune di Mazzarino, in piazza Carlo Maria Carafa. Si presenta come una struttura moderna, accogliente e funzionale, caratterizzata da spazi ampi e luminosi, pienamente rispondenti alle esigenze didattiche e formative di

studenti e docenti. Le aule, spaziose, luminose e ben attrezzate, garantiscono un ambiente di apprendimento confortevole e tecnologicamente aggiornato.

Al primo piano, sul ballatoio centrale, è collocata un'ampia biblioteca ben fornita, accessibile a tutta l'utenza scolastica durante l'intera giornata. Ogni aula è dotata di lavagna multimediale con connessione internet, videoproiettore, banchi biposto o monoposto, lavagna tradizionale, appendiabiti, e accesso al sistema TV satellitare.

Nel corso degli anni, l'Istituto ha arricchito il proprio patrimonio strutturale e tecnologico con dotazioni ritenute indispensabili per una didattica efficace: diverse aule di informatica, due laboratori linguistici, un laboratorio di Fisica, Chimica e Scienze Naturali. In totale, la sede dispone di 32 ambienti-aula distribuiti su più piani.

L'I.I.S.S. "Carlo Maria Carafa" di Mazzarino e Riesi rappresenta una realtà scolastica profondamente radicata nel territorio, distinguendosi per un'offerta formativa articolata e diversificata, che comprende otto indirizzi di studio:

- Amministrazione, Finanza e Marketing
- Costruzioni, Ambiente e Territorio
- Liceo Classico
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo Linguistico
- ***Istituto Professionale – Agricoltura e Sviluppo Rurale (corso serale, sede centrale)***
- Istituto Professionale – Agricoltura e Valorizzazione dei Prodotti del Territorio (corso diurno, sede staccata in contrada "Commenda", Mazzarino)
- Liceo Scientifico e Istituto Alberghiero (diurno e serale, sede staccata nel Comune di Riesi)

Grazie a questa articolazione, l'Istituto è in grado di offrire un'ampia gamma di percorsi scolastici, rispondendo efficacemente alle esigenze formative degli studenti provenienti da Mazzarino, Riesi, Butera e Barrafranca.

La diversificazione degli indirizzi proposti consente di rispondere in maniera adeguata alle nuove sfide educative e culturali, offrendo stimoli formativi importanti per il territorio. Il contesto socio-economico in cui opera la scuola è prevalentemente caratterizzato da attività agricole, silvo-pastorali, artigianali e di terzo settore. L'assenza di grandi insediamenti industriali è compensata dalla presenza di piccole aziende a

conduzione familiare, che costituiscono una preziosa risorsa per l'attivazione di percorsi di orientamento e di esperienze extracurricolari coerenti con i diversi indirizzi di studio. L'Istituto si propone come un punto di riferimento attivo nella comunità locale, promuovendo la collaborazione con associazioni culturali e sportive, gruppi di volontariato, organizzazioni laiche e religiose, cooperative e imprese locali. Questa sinergia favorisce la realizzazione di una scuola aperta e inclusiva, impegnata nella formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi alla vita sociale del proprio territorio.

2.1 -PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA DEL DIPLOMATO all'Istituto Professionale indirizzo “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio”

Il Diplomato dell'istruzione professionale nell'indirizzo *Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio* possiede competenze specifiche nell'ambito della produzione, trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali, con un approccio orientato alla sostenibilità e alla qualità. È in grado di offrire servizi mirati e contestualizzati, rispondendo alle esigenze dei diversi settori produttivi, con particolare attenzione alle peculiarità territoriali e ambientali.

Tale figura professionale è preparata per intervenire nella gestione dei sistemi di allevamento animale e vegetale, contribuendo all'ottimizzazione dei processi produttivi lungo l'intera filiera, dal campo al consumatore finale. Le competenze acquisite durante il percorso formativo consentono al diplomato di partecipare attivamente alla pianificazione e attuazione di pratiche agricole moderne, attente alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione delle risorse locali, promuovendo al contempo l'innovazione tecnologica e organizzativa delle aziende agricole.

Inoltre, il Diplomato è in grado di:

- utilizzare tecnologie e strumenti innovativi per il monitoraggio e il miglioramento della produttività agricola;
- applicare tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti nel rispetto delle normative vigenti;
- gestire attività legate all'agriturismo e alla multifunzionalità dell'impresa agricola;

- operare in contesti legati alla promozione dei prodotti tipici e alla salvaguardia della biodiversità locale.

Il percorso scolastico è strutturato in modo da offrire un solido impianto teorico-pratico, affiancando alle attività didattiche tradizionali esperienze di laboratorio, visite aziendali, stage e progetti di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), che permettono agli studenti di acquisire una visione concreta e operativa delle dinamiche del settore agricolo e rurale.

2.2 RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del percorso quinquennale, il diplomato dell'indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio è in grado di padroneggiare competenze teorico-pratiche e professionali che gli consentono di operare efficacemente nei vari ambiti della filiera agro-alimentare e agro-ambientale, contribuendo allo sviluppo sostenibile del territorio.

A conclusione del percorso il diplomato del nostro indirizzo è in grado di:

- garantire trasparenza, tracciabilità, rintracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive – agro-ambientale, agro-industriale e agri-turistica – secondo i principi e le metodologie dei sistemi di qualità nazionali e internazionali;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione che assicurino ai prodotti gli standard di qualità richiesti dalle normative comunitarie e nazionali;
- applicare tecniche di analisi economica, valutando costi/benefici e costi/opportunità nei progetti di sviluppo rurale e nei processi produttivi, trasformativi e commerciali;
- supportare imprenditori agricoli, aziende e strutture associative nella progettazione e nell'attuazione di iniziative di sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione, comunicazione e marketing dei prodotti agricoli e agroindustriali, anche con l'uso di strumenti digitali;
- interfacciarsi con gli enti territoriali per l'attuazione di interventi di riordino fondiario, tutela ambientale e valorizzazione paesaggistica e naturalistica;
- contribuire alla prevenzione del degrado ambientale e alla realizzazione di opere di protezione in aree a rischio;
- promuovere lo sviluppo del turismo rurale e dell'agriturismo, valorizzando le tradizioni locali e i prodotti tipici;

- gestire interventi di tutela, conservazione e miglioramento di parchi, aree protette e riserve naturali.

-Le competenze specifiche acquisite si declinano nei seguenti risultati di apprendimento:

- Analizzare e descrivere le caratteristiche territoriali, ambientali e produttive di una zona, utilizzando carte topografiche e tematiche.
- Collaborare alla redazione e all'aggiornamento delle carte d'uso del territorio.
- Supportare le realtà produttive e trasformatrici nell'adozione di tecnologie innovative, promuovendone l'utilizzo consapevole ed efficace.
- Comprendere e applicare i principi della multifunzionalità dell'azienda agricola secondo le politiche comunitarie, utilizzando le provvidenze disponibili per migliorare processi e strutture.
- Pianificare e applicare metodologie per il controllo qualità in tutte le fasi della filiera, garantendo trasparenza, tracciabilità e sicurezza alimentare.
- Sviluppare strategie di marketing per la valorizzazione delle produzioni locali e tipiche, anche in chiave turistica e culturale.
- Intervenire nella tutela e nel miglioramento della qualità ambientale attraverso azioni di prevenzione e salvaguardia nelle aree a rischio.
- Favorire attività integrative in ambito rurale, come agriturismo, ecoturismo e turismo culturale/folkloristico, contribuendo alla diversificazione delle imprese agricole.
- Progettare e curare spazi verdi urbani e periurbani, migliorando la vivibilità e l'estetica delle aree pubbliche e naturali.
- Collaborare con enti locali, uffici territoriali e associazioni di categoria per l'elaborazione e la realizzazione di progetti volti allo sviluppo rurale sostenibile, al miglioramento fondiario e alla protezione idrogeologica.

3. CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI (IDA) ex Serali

Titolo di studio conseguito al termine del Terzo periodo (quinto anno)

Diploma di Istituto Professionale - Settore servizi – *Indirizzo servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.*

Finalità e motivazioni

Il corso è rivolto a tutti coloro che si sono allontanati dal percorso formativo e desiderano reinserirsi nel sistema dell'istruzione. Gli obiettivi principali sono:

- offrire un'opportunità di qualificazione a giovani e adulti privi di competenze professionali aggiornate, per i quali il solo possesso della licenza media non rappresenta più una garanzia contro l'esclusione culturale e lavorativa;
- favorire la **riconversione professionale** di adulti già inseriti nel mondo del lavoro;
- **valorizzare le esperienze e le competenze pregresse** degli studenti, riconoscendole come risorse fondamentali nel percorso di apprendimento.

Riferimenti normativi sull'Istruzione degli Adulti

Il principale riferimento normativo in materia di istruzione degli adulti è il **D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012**, che definisce le norme generali per la riorganizzazione dell'assetto didattico e organizzativo dei **Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)**. Tale regolamento è stato emanato in attuazione dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

A supporto dell'attuazione del nuovo ordinamento, il **MIUR ha emanato il Decreto del 12 marzo 2015**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale l'8 giugno 2015, contenente le **Linee guida** per favorire l'autonomia organizzativa e didattica dei CPIA.

L'avvio operativo dei CPIA è stato accompagnato da diverse **note ministeriali**, che hanno regolato aspetti fondamentali come:

- modalità di **iscrizione** ai corsi;
- **assegnazione del personale**;
- **misure di accompagnamento** nazionali;
- criteri per la **valutazione** degli studenti e l'**ammissione agli Esami di Stato**.

In particolare, la **Nota Ministeriale del 3 maggio 2019** ha fissato i termini per le iscrizioni ai percorsi previsti dal D.P.R. 263/2012: entro il **31 maggio** e, in casi eccezionali debitamente motivati, **non oltre il 15 ottobre**, in considerazione delle specifiche esigenze dell'utenza.

Infine, la **Circolare MIUR n. 36/2014**, insieme alla **Circolare n. 34/2014**, ha fornito indicazioni per l'attivazione dei CPIA e per la determinazione delle dotazioni organiche. Ha inoltre stabilito che, per i **percorsi di secondo livello**, l'orario complessivo è pari al **70% di quello previsto** dagli ordinamenti degli istituti tecnici, professionali e artistici corrispondenti.

Caratteristiche del corso

La riforma dell'Istruzione degli Adulti, avviata attraverso una serie di interventi normativi, ha portato alla creazione dei **Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)**, nei quali sono confluiti sia i **Centri Territoriali Permanenti (CTP)** sia gli ex **corsi serali**.

I **CPIA** sono istituzioni scolastiche autonome, organizzate in **Reti territoriali di servizio**, solitamente su base provinciale, secondo la programmazione regionale, che tiene conto delle normative e dei vincoli di finanza pubblica definiti a livello nazionale. Secondo il nuovo assetto normativo, ogni CPIA è **capofila di una Rete di servizio** che coordina i seguenti percorsi:

- **Percorsi di primo livello:** finalizzati al conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione (licenza media) e della certificazione delle competenze di base relative all'obbligo di istruzione, in conformità al **D.P.R. n. 139/2007**.
- **Percorsi di secondo livello:** attivati presso istituzioni scolastiche del secondo ciclo (istituti tecnici, professionali e artistici) individuate nell'ambito della programmazione regionale, con l'obiettivo di conseguire il **diploma di istruzione tecnica, professionale o artistica**.
- **Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana:** destinati ai cittadini stranieri, mirano al conseguimento di una certificazione linguistica **di livello A2** del **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER)**, elaborato dal Consiglio d'Europa.

L'I.I.S.S. "**C.M. Carafa**" di **Mazzarino e Riesi** fa parte della Rete di servizio coordinata dal **CPIA di Caltanissetta-Enna** ed eroga **percorsi di secondo livello** nei settori **Agricolo e Alberghiero**.

3.1 Il certificato di riconoscimento dei crediti

Al termine del processo, viene rilasciato un **Certificato di riconoscimento dei crediti**, documento fondamentale per la personalizzazione del percorso formativo.

Il sistema dei debiti formativi

Il sistema dei **debiti** permette invece il recupero delle competenze previste dalle Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) del periodo scolastico in corso, che **non risultano acquisite nel curriculum scolastico pregresso** dell'adulto in formazione.

Il processo di riconoscimento dei crediti si sviluppa, generalmente, nel periodo compreso tra la presentazione della domanda di iscrizione e l'inizio delle lezioni, ed è articolato in tre fasi:

1. **Identificazione**
2. **Valutazione**
3. **Attestazione**

Al termine di questo processo viene redatto il **Patto Formativo Individuale**, che indica:

- le **UDA riconosciute** in base ai crediti acquisiti;
- le **UDA da frequentare** per colmare eventuali debiti formativi.

Dal Patto Formativo si costruisce il **Percorso di Studio Personalizzato (PSP)**, che rappresenta un itinerario formativo pluriennale, articolato in periodi didattici coerenti con le esigenze e le competenze dell'adulto.

3.2 L'organizzazione in Unità Didattiche di Apprendimento (UDA)

L'attività didattica nei percorsi dell'Istruzione degli Adulti è organizzata attraverso la suddivisione del monte ore annuale delle discipline in **Unità Didattiche di Apprendimento (UDA)**. A ciascuna UDA è associato un numero specifico di ore, funzionale al raggiungimento delle **competenze attese** al termine dell'unità stessa.

Questa articolazione del curriculum rappresenta un elemento centrale per:

- il **riconoscimento dei crediti in ingresso**,
- la definizione del **Patto Formativo Individuale**,
- lo sviluppo dei **processi di valutazione**,
- il **passaggio da un periodo didattico all'altro**,
- la **conclusione del percorso di studi** con il rilascio del diploma e la certificazione finale delle competenze.

Per poter accedere all'**Esame di Maturità conclusivo**, l'adulto in formazione deve aver **conseguito le competenze previste da tutte le UDA** che compongono il percorso.

La progettazione per UDA consente all'adulto di conoscere in modo chiaro e trasparente **quali periodi è tenuto a frequentare**, in base al proprio **Patto Formativo Individuale**, permettendo così una frequenza personalizzata e mirata.

4. QUADRO ORARIO:**- QUADRO ORARIO DEL PRIMO PERIODO DIDATTICO -**

ASSI CULTURALI	Classi Concorso	DISCIPLINE	Primo periodo didattico		
			I	II	TOT.
Linguaggi	A012	Lingua e letteratura italiana	99	99	198
	AB24	Lingua inglese	66	66	132
Storico - Sociale- Economico	A012	Storia	---	99	99
	A046	Diritto ed Economia	66	---	66
Matematico	A026	Matematica	99	99	198
Scientifico – Tecnologico	A050	Scienze integrate Biologia	99	---	99
<i>Totale ore di attività e insegnamenti generali</i>					792
Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo	A020	Scienze integrate Fisica	66	66	132
	B003	<i>* di cui in compresenza</i>	33	33	66
	A034	Scienze integrate Chimica	---	99	99
	B011	<i>* di cui in compresenza</i>	---	66	66
	A041	Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	66	66	132
	A051	Ecologia e Pedologia	99	66	165
	B011	Laboratori tecnologici ed Esercitazioni (I.T.P.)	99	66	165
Totale ore di indirizzo					693
	B011	<i>* di cui in compresenza</i>			132
TOTALE COMPLESSIVO ORE					1485

- QUADRO ORARIO DEL SECONDO PERIODO DIDATTICO -

ASSI CULTURALI	Classi Concorso	DISCIPLINE	Secondo periodo didattico		
			I	II	TOT.
Linguaggi	A012	Lingua e letteratura italiana	99	99	198
	AB24	Lingua inglese	66	66	132
Storico - Sociale- Economico	A012	Storia	66	66	132
Matematico	A026	Matematica	99	99	198
<i>Totale ore di attività e insegnamenti generali</i>					660
Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo	A050	Biologia Applicata	---	66	66
	A051	Chimica applicata e processi di trasformazione	66	66	132
	A051	Tecniche di allevamento vegetale e animale	66	66	132
	A051	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	99	66	165
	A051	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	99	99	198
	A051	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	66	66	132
<i>Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo</i>					825
<i>* di cui in presenza</i>			132	132	264
TOTALE COMPLESSIVO ORE					1485

- QUADRO ORARIO DEL TERZO PERIODO DIDATTICO -

ASSI CULTURALI	Classi Concorso	DISCIPLINE	Terzo periodo didattico
Linguaggi	A012	Lingua e letteratura italiana	99
	AB24	Lingua inglese	66
Storico - Sociale- Economico	A012	Storia	66
Matematico	A026	Matematica	99
Totale ore di attività e insegnamenti generali			330
Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo	A051	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	66
	A051	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	132
	A051	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	132
	A051	Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura	66
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			396
<i>* di cui in compresenza</i>			132
TOTALE COMPLESSIVO ORE			726

4.1	ELENCO DOCENTI C.D.C.					
Cognome	Nome	Materia	Posizione	In servizio nel 3 [^] anno	In servizio nel 4 [^] anno	
-Giordano	Rita	Lingua straniera Inglese	Determinato	NO	NO	
-Napoli	Benedetto	Esercitazioni Agrarie	Indeterminato	NO	NO	
-Palmeri	Margherita	Italiano	Indeterminato	NO	NO	
-Palmeri	Margherita	Storia	Indeterminato	NO	NO	
-Lo Bue	Angelo Mario	Matematica	Indeterminato	SI	SI	
-La Cognata	Francesco Antonio	Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione di Settore	Indeterminato	SI	SI	
-La Cognata	Francesco Antonio	Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali	Indeterminato	SI	SI	
-La Cognata	Francesco Antonio	Sociologia Rurale e Storia dell'Agricoltura	Indeterminato	SI	SI	
-Genova	Stanislao	Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale	Indeterminato	SI	SI	

4.2 STABILITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN %

Rispetto al 3° anno 50%

Rispetto al 4° anno 50%

4.3 COMMISSIONI D'ESAME 2025/2026: (*Individuazione commissari interni*)

Ai sensi dell'art. 16, comma 4, del d.lgs. 62/2017, come novellato dall'art. 1, comma 1, sub b), del d.l. 127/2025, presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di esame di maturità, sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da due membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da due membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.

I competenti consigli di classe designano i commissari interni con riferimento alle discipline individuate dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 gennaio 2026, n. 13, e secondo i seguenti criteri:

a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Per gli istituti professionali del vigente ordinamento si applicano le specifiche disposizioni vigenti; in tali percorsi non possono essere designati commissari con riferimento agli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche introdotti tramite la quota di autonomia o gli spazi di flessibilità, di cui alle Linee guida dei nuovi percorsi di istruzione professionale adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n.766. Inoltre, negli istituti professionali non sono designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;

Il Consiglio di Classe, riunitosi il giorno 3 del mese di Febbraio alle ore 15:30, ha deliberato la designazione dei seguenti commissari interni. Le discipline oggetto dell'esame di maturità A.S. 2025-2026 sono quelle impartite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - indirizzo: **IP01 -Servizi per l'Agricoltura e Lo Sviluppo Rurale**.

COMMISSARI INTERNI

Materia	Docente	Posizione
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	- Genova Stanislao	T.I.
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE	- La Cognata Francesco Antonio	T.I.

5- Presentazione della classe:

La classe **V AS** del corso serale del CPIA è composta da 17 studenti, regolarmente frequentanti per l'intero anno scolastico tranne uno che dopo i primi giorni di frequenza ha deciso di abbandonare per impegni di lavoro. Gli alunni risiedono sia nel Comune di Mazzarino sia nel Comune di Barrafranca e nel Comune di Riesi. La frequenza è risultata complessivamente regolare per la quasi totalità degli iscritti.

La maggioranza degli studenti è costituita da lavoratori attivi nei settori agricolo e zootecnico, sia nell'ambito di imprese familiari che presso terzi. Alcuni alunni, invece, risultano disoccupati o si dedicano prevalentemente alla gestione delle attività domestiche.

La composizione della classe è rimasta stabile nel corso degli anni, garantendo una continuità didattica significativa. La maggior parte degli studenti non possiede una qualifica professionale pregressa; fanno eccezione due alunni che hanno già conseguito il titolo di Operatore agro-ambientale tramite esame.

5.1 Profilo della classe:

La classe V AS (3°P) serale del CPIA si presenta fortemente eterogenea per età, percorsi scolastici pregressi, interessi culturali e motivazioni allo studio. Nonostante tali differenze, la maggior parte degli studenti ha dimostrato un buon slancio conoscitivo e adeguate potenzialità. Il clima partecipativo e il dialogo educativo instauratosi in classe hanno favorito l'inclusione anche degli alunni inizialmente meno coinvolti.

La classe è composta da 11 studentesse e 6 studenti. Quasi tutti provengono dalla IV classe del corso serale dello stesso indirizzo. L'inserimento degli studenti nel percorso

del terzo periodo, corrispondente alla classe quinta, è avvenuto seguendo un iter guidato dal coordinatore e membro della sezione funzionale del CPIA, comprendente:

- 1) L'accertamento delle competenze in ingresso;
- 2) L'elaborazione di Patti formativi personalizzati, in linea con il curricolo di indirizzo.

Nonostante le differenze anagrafiche, culturali e professionali, la socializzazione in classe si è sviluppata positivamente. Gli studenti provengono da contesti socio-ambientali diversificati, prevalentemente impegnati nel settore agricolo-zootecnico o nel terziario, con stimoli culturali di varia natura. Quasi tutti sono lavoratori che frequentano il corso serale dopo impegni lavorativi mattutini e anche nelle prime ore pomeridiane, il che ha talvolta inciso sulla costanza nello studio e sulla tenuta fisica durante le lezioni. Il livello della classe si presenta disomogeneo anche sotto il profilo delle competenze e del comportamento: alcuni studenti possiedono buone abilità di base e discrete capacità di apprendimento, mentre altri incontrano difficoltà nell'acquisizione di un metodo di studio efficace, nella rielaborazione dei contenuti e nell'uso di un linguaggio tecnico-scientifico adeguato, in particolare nelle discipline scientifiche e tecnico-pratiche. Permangono per alcuni carenze espressive, lessicali e nella capacità di sintesi e applicazione.

Il Consiglio di Classe, pur tenendo conto delle difficoltà oggettive degli studenti, ha adottato strategie e metodologie didattiche inclusive, che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi previsti, sia sul piano cognitivo che formativo, in quasi tutte le discipline. All'inizio dell'anno scolastico è stato condiviso un piano di lavoro coordinato, coerente con le scelte educative e metodologico-didattiche dell'Istituto, come definite nel PTOF e negli Assi Culturali. Tale documento ha fissato finalità, obiettivi, attività curriculari ed extracurricolari, modalità di verifica e criteri di valutazione.

La scuola ha rappresentato un punto di riferimento essenziale per il percorso formativo degli studenti, offrendo strumenti concreti per l'acquisizione di competenze spendibili anche in ambito professionale. Nonostante le difficoltà legate a impegni lavorativi e familiari, la classe ha mostrato interesse, senso di responsabilità e partecipazione alle attività didattiche. Particolarmente significativa è stata la collaborazione tra pari, grazie all'apporto degli studenti più motivati e competenti, che si sono resi disponibili ad affiancare e supportare i compagni in difficoltà.

PARTE SECONDA

6. - Attività Extrascolastiche

Nel corso del triennio, gli alunni hanno partecipato con entusiasmo e impegno a numerose attività extrascolastiche, arricchendo il loro percorso formativo con esperienze culturali, didattiche e di sensibilizzazione. Le principali attività a cui hanno preso parte includono:

1. Partecipazione al convegno “Genitori e figli in rete: quali vantaggi e quali pericoli”.
2. Partecipazione alla presentazione del libro “Storia della Chiesa e della Confraternita del SS. Crocifisso dell’Olmo”.
3. Visita didattica all’oleificio “Marotta” di Mazzarino.
4. Visita didattica presso l’azienda agricola dell’istituto, con focus su viticoltura e orticoltura in coltivazioni in ambiente protetto.
5. Visita didattica presso l’azienda agricola “VIRGA”, con focus su viticoltura e Olivicoltura, Mandorlicoltura e Peschicoltura, nonché meccanizzazione agricola.
6. Esercitazione di laboratorio sull’analisi dell’acidità dell’olio e del latte presso il laboratorio di chimica dell’istituto.
7. Partecipazione alla “Solennità di San Francesco di Assisi”.
8. Partecipazione al corteo cittadino “Stop Violence Against Women”.
9. Partecipazione al convegno di studio “I luoghi dei Branciforti”.
10. Partecipazione alla presentazione del libro “Storia della Chiesa Immacolata”.
11. Partecipazione alla “Marcia per la Pace”.
12. Partecipazione alla giornata internazionale contro la violenza sulle donne.
13. Partecipazione al progetto “Educazione ambientale” promosso dal Corpo Forestale della Regione Siciliana.
14. Visione della rappresentazione teatrale “Uno, nessuno e centomila” presso il Cine Teatro Comunale di Mazzarino.
15. Partecipazione al Convegno “Ero un bullo” – Incontro-dibattito con l’autore del libro.
16. Partecipazione al Convegno “PENSATORI SICILIANI DEL XVII SECOLO” – Incontro-dibattito con l’autore del libro.

Queste esperienze hanno avuto un impatto significativo sullo sviluppo personale e culturale degli studenti, permettendo loro di confrontarsi con temi di attualità e di approfondire aspetti legati alla storia, alla cultura e alla sostenibilità.

7. PERCORSO FORMATIVO

7.1 competenze chiave di cittadinanza europea

Le competenze chiave di cittadinanza europea, acquisite durante il percorso di studi, includono:

- **Comunicazione nella madrelingua:** capacità di esprimersi in modo chiaro, efficace e appropriato in contesti comunicativi diversi.
- **Comunicazione nelle lingue straniere:** competenza nella comprensione e produzione di testi orali e scritti in lingue straniere, con particolare attenzione alla lingua inglese.
- **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia:** abilità nell'applicare il pensiero logico e il metodo scientifico per risolvere problemi quotidiani e professionali.
- **Competenza digitale:** capacità di utilizzare le tecnologie informatiche e digitali per raccogliere, elaborare e comunicare informazioni.
- **Imparare ad imparare:** acquisizione di strategie per l'apprendimento autonomo e continuo.
- **Competenze sociali e civiche:** capacità di interagire positivamente con gli altri, rispettare la diversità e partecipare attivamente alla vita civile e sociale.
- **Spirito di iniziativa e imprenditorialità:** attitudine a prendere decisioni, assumere rischi e sviluppare idee innovative in ambito professionale.
- **Consapevolezza ed espressione culturale:** capacità di apprezzare la propria cultura e quella altrui, con l'intenzione di promuovere una società inclusiva e rispettosa delle diversità.

7.2 Competenze Professionali al Termine del Quinquennio

Al termine del percorso di studi, gli studenti hanno acquisito le seguenti competenze professionali:

1. **Individuazione delle soluzioni tecniche più adeguate:** capacità di selezionare le soluzioni più appropriate per la produzione e trasformazione, tenendo conto delle caratteristiche territoriali e delle potenzialità produttive.
2. **Applicazione delle procedure di produzione:** competenza nell'applicare le procedure di produzione e trasformazione, garantendo la conformità ai criteri di qualità stabiliti

dalle normative nazionali e comunitarie, in relazione alle risorse e alle attrezzature disponibili.

3. **Gestione dei processi nelle filiere selvicolture:** capacità di intervenire attivamente nei processi di produzione delle filiere selvicolture, collaborando alla progettazione di interventi che rispettano la biodiversità e le risorse naturali e paesaggistiche.
4. **Controllo della qualità:** abilità nel supportare i processi di controllo qualità, individuando le modalità per realizzare produzioni conformi alle normative di riferimento.
5. **Rappresentazione delle caratteristiche del territorio:** competenza nel descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio, utilizzando mappe tematiche e sistemi informativi territoriali computerizzati.
6. **Salvaguardia della biodiversità:** capacità di supportare soluzioni tecniche per la conservazione e il ripristino della biodiversità, nonché per la protezione delle aree a rischio e la creazione di strutture difensive.
7. **Gestione del miglioramento fondiario:** competenza nel partecipare alla gestione delle opere di miglioramento fondiario e nella stesura di progetti per lo sviluppo e la valorizzazione degli ambienti rurali.
8. **Integrazione dei prodotti agroalimentari e forestali:** capacità di collaborare all'integrazione di diverse tipologie di prodotti e individuare le azioni per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali.
9. **Sostegno alle attività agrituristiche e turistiche:** capacità di promuovere attività integrative, come agriturismi, ecoturismo, turismo culturale e folkloristico, per supportare le aziende agricole.
10. **Realizzazione di strutture verdi urbane:** competenza nella progettazione di spazi verdi urbani e nel miglioramento delle condizioni di parchi e giardini.
11. **Collaborazione con gli Enti locali:** abilità nel collaborare con enti locali, uffici territoriali e organizzazioni di produttori per attivare progetti di sviluppo rurale, miglioramento fondiario e protezione idrogeologica.

7.3 -COMPETENZE DI RIFERIMENTO DELL'AREA GENERALE

Al termine del percorso di studi, lo studente ha acquisito le seguenti competenze trasversali, fondamentali per una cittadinanza attiva, consapevole e orientata al mondo del lavoro:

1. **Agire in coerenza con un sistema di valori** ispirato ai principi della Costituzione italiana, dimostrando la capacità di valutare eventi e orientare i propri comportamenti in ambito personale, sociale e professionale.
2. **Utilizzare con padronanza il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana**, adeguandolo ai diversi contesti comunicativi: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
3. **Riconoscere le caratteristiche geografiche, ecologiche e territoriali dell'ambiente**, sia naturale che antropico, cogliendone le connessioni con gli aspetti demografici, economici, sociali e culturali, e comprendendo le trasformazioni storiche intervenute.
4. **Stabilire connessioni tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali**, sviluppando una prospettiva interculturale e favorendo la mobilità per studio e lavoro.
5. **Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere** previste dal percorso di studi, per interagire efficacemente in contesti di studio e professionali, anche internazionali.
6. **Riconoscere il valore dei beni artistici e ambientali**, comprendendone le potenzialità educative, culturali, identitarie ed economiche.
7. **Individuare e utilizzare forme di comunicazione visiva e multimediale**, con particolare attenzione alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8. **Sfruttare le reti e gli strumenti informatici** come supporto allo studio, alla ricerca, all'approfondimento disciplinare e alla comunicazione.
9. **Comprendere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea**, praticando attività motorie e sportive a beneficio del benessere psicofisico individuale e collettivo.
10. **Comprendere e applicare i concetti fondamentali dell'economia, dell'organizzazione del lavoro e dei processi produttivi e dei servizi**, acquisendo una visione sistemica del mondo del lavoro.
11. **Padroneggiare l'uso delle tecnologie** in modo responsabile, con attenzione alla sicurezza, alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla salvaguardia dell'ambiente e alla valorizzazione del territorio.

12. **Applicare i concetti e gli strumenti degli assi culturali (linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale)** per interpretare la realtà e affrontare problematiche in diversi ambiti applicativi.

7.4 METODI DIDATTICI (PROGETTAZIONE PER COMPETENZE)

La progettazione per competenze si fonda sull'obiettivo di coniugare, da un lato, i bisogni formativi degli studenti e, dall'altro, il raggiungimento del profilo educativo, culturale e professionale previsto al termine del percorso di studi.

A tal fine, l'attività didattica è organizzata in **Unità di Apprendimento (UDA)** che rappresentano percorsi formativi mirati, in cui ciascun docente contribuisce con la propria disciplina allo sviluppo delle **competenze chiave di cittadinanza europea** e delle **competenze professionali specifiche dell'indirizzo**.

Questa metodologia promuove un approccio didattico integrato, centrato sull'apprendimento attivo e significativo, volto a far acquisire agli studenti non solo conoscenze, ma anche abilità operative e comportamenti consapevoli, trasferibili in contesti reali di vita, studio e lavoro.

7.5 METODOLOGIE E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

L'attività didattica si è avvalsa di una pluralità di strategie metodologiche finalizzate a promuovere l'apprendimento attivo, la partecipazione consapevole e lo sviluppo delle competenze trasversali e professionali. Le principali metodologie adottate sono state:

- **Lezioni frontali**, per la trasmissione ordinata e sistematica dei contenuti;
- **Discussione guidata**, per stimolare il confronto e il pensiero critico;
- **Lavori di gruppo**, per favorire la collaborazione e l'apprendimento cooperativo;
- **Problem solving**, per sviluppare capacità decisionali e operative in contesti reali;
- **Attività progettuali**, per consolidare le competenze attraverso esperienze pratiche;
- **Esercitazioni di laboratorio**, per applicare conoscenze teoriche in ambiti operativi.

Per supportare le attività didattiche sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- **Libri di testo e manuali specialistici**;
- **Schede riassuntive e materiali elaborati dal docente**;
- **Strumenti informatici e multimediali** (PC, LIM, software didattici);
- **Risorse online** selezionate, incluse piattaforme educative e contenuti da YouTube, utili all'approfondimento e al supporto visivo.

7.6 SPAZI DIDATTICI E STRUTTURE

La scuola è dotata di spazi ampi e funzionali, ideali per favorire un ambiente di apprendimento stimolante. In particolare, si dispone di:

- **Aule didattiche** di dimensioni adeguate al numero di alunni, progettate per garantire un ambiente di studio confortevole e dinamico.
- **Azienda agraria**, che consente agli studenti di applicare concretamente le conoscenze teoriche attraverso attività pratiche legate al settore agro-alimentare.
- **Laboratori specializzati** per le attività tecniche e scientifiche, attrezzati con strumenti moderni per facilitare l'apprendimento pratico.
- **Spazi verdi** che, oltre a rappresentare un ambiente di relax, sono utilizzati anche per attività didattiche all'aperto e per promuovere la consapevolezza ambientale.
- **Campetto di calcetto e di pallavolo**, strutture sportive che permettono agli studenti di partecipare a attività fisiche e ricreative, contribuendo allo sviluppo delle competenze sociali e al benessere psicofisico.

Inoltre, la scuola dispone di **spazi esterni** ampi e ben curati, che offrono opportunità per attività all'aperto e per favorire l'interazione tra gli studenti.

8. ATTIVITÀ EXTRA-SCOLASTICHE (*visite aziendali, viaggi d'istruzione, corsi di informatica, attività culturali, ecc.*)

A causa del profilo prevalentemente di **studenti adulti lavoratori**, la classe ha avuto limitate opportunità di partecipare a uscite e viaggi d'istruzione. Tuttavia, gli allievi hanno preso parte attivamente a **visite didattiche** presso l'azienda agraria dell'istituto, aziende agrarie di loro proprietà e all'**Oleificio "Marotta"**, e visite aziendali del territorio occasioni preziose per arricchire il loro percorso formativo sul campo.

Inoltre, sono stati coinvolti in una serie di **convegni socio-culturali** di rilevante interesse, partecipando anche a **presentazioni di libri** e a **cortei pubblici**, come quelli contro **la violenza sulle donne** e per la **Pace**, contribuendo così alla crescita personale e civica degli studenti.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A partire dall'anno scolastico **2020/2021**, nel secondo ciclo di istruzione è stato introdotto il **Curriculum dello Studente**, un documento obbligatorio per tutti i candidati, interni ed

esterni. Esso accompagna il diploma e rappresenta un elemento centrale sia per l'**esame di Stato** sia per i percorsi di **orientamento**.

Per l'anno scolastico **2025/2026**, resta confermato il modello di Curriculum adottato con il **D.M. 8 agosto 2020, n. 88**. Questo modello sarà utilizzato fino all'attivazione della **Piattaforma digitale Unica** e dell'**E-portfolio orientativo personale delle competenze**, come previsto dalle **Linee guida per l'orientamento** (D.M. 22 dicembre 2022, n. 328). Successivamente, potranno essere introdotte modifiche o integrazioni.

Inoltre, il **D.M. 25 gennaio 2023, n. 11** ha definito le **modalità organizzative del colloquio** dell'esame di Maturità per l'a.s. 2025/2026. In questo contesto, una **Nota ministeriale** ha riassunto le principali **indicazioni operative** relative alla:

- **predisposizione** del Curriculum dello Studente;
- sulla **valorizzazione** ai fini dell'esame e dell'orientamento;
- **rilascio ufficiale** insieme al diploma.

Il Curriculum dello Studente assume dunque un ruolo strategico nell'evidenziare non solo il percorso scolastico, ma anche le **attività di ampliamento dell'offerta formativa** svolte durante il triennio, fornendo una visione complessiva delle competenze, delle esperienze e degli interessi maturati dallo studente.

10. INDICAZIONI PER LE COMMISSIONI D'ESAME

Prima prova scritta:

Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente: prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Seconda prova scritta:

La seconda prova scritta, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d.lgs. 62/2017, è una prova finalizzata ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze previste dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente per ciascun indirizzo di studio. Essa può assumere diverse forme: scritta, grafica, scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale o coreutica, a seconda delle specificità del percorso formativo.

Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.

Discipline oggetto della seconda prova

Per gli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline specifiche, ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. In questi casi, la prova è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica la tipologia della prova da costruire previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno/2022, n. 164); il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il giorno precedente allo svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il giovedì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 1° luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto: se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso,

l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni: - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;

in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità

organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;

il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

Modalità di svolgimento

La seconda prova scritta ha inizio alle ore 8:30 del giorno stabilito. La durata della prova è definita nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento allegati al D.M. 29 gennaio 2026, n. 13. In alcuni casi, la prova può essere articolata su due giorni, qualora le specificità dell'indirizzo lo richiedano. In tal caso, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame .

Utilizzo di dispositivi elettronici

Per lo svolgimento della seconda prova scritta, è consentito l'uso di calcolatrici scientifiche o grafiche, purché non dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS – Computer Algebra System o SAS – Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione Internet. I candidati devono consegnare le calcolatrici alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta, per consentire il controllo dei dispositivi in uso.

Correzione e valutazione delle prove scritte

La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.

Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con

prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari, ai sensi del decreto ministeriale 18 febbraio 2026, n. 28.

COLLOQUIO DI ESAME

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Quindi il Curriculum può avere un ruolo anche nella predisposizione e nell'assegnazione dei materiali da sottoporre ai candidati, effettuate dalla sottocommissione tenendo conto del percorso didattico effettivamente svolto e con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi (art. 2, c. 5). A seguito dell'operazione di consolidamento

pre-esame da parte delle segreterie, il Curriculum viene messo direttamente a disposizione delle commissioni d'esame tramite l'applicativo "Commissione web". Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

TABELLA DEI CREDITI FORMATIVI

ATTIVITÀ		DESCRIZIONE	PUNTI
Attività culturali e artistiche generali	-	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a progetti culturali organizzati dall'Istituto (progetti PON e POF) - Partecipazione attiva e costante a gruppi di lavoro inerenti tematiche proposte da progetti di scambio Erasmus e/o mobilità all'estero; - Partecipazione ad attività culturali e formative estive; - Partecipazione a concorsi, certamina, corsi di formazione; - Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori - Partecipazione non occasionale a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori (gruppi 	<p>- 10 ore 0,10 punti</p> <p>- 15 ore 0,15 punti</p> <p>- 20 ore 0,20 punti</p> <p>- 30 ore 0,30 punti</p> <p>- oltre le 30 ore 0,50 punti</p>

		folkloristici, compagnie teatrali, musicali) - Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta - Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del Conservatorio	
Formazione linguistica	-	- Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie - Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria - Partecipazione a uno stage all'Estero per approfondimento linguistico	0,20 punti Livello base - 0,30 livello intermedio - 0,50 livello avanzato
Formazione Informatica	-	- Patente europea di informatica (ECDL)	0,30 punti per il corso Start 0,50 per il corso Full
Attività Sportiva	-	- Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI	0,20 punti
Attività di volontariato	-	- Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni - Partecipazione a singoli eventi" Banco alimentare" fino a 15 ore	min. 30 ore 0,30 punti 0,20 punti

11. CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Sono ammessi a sostenere l'esame di maturità in qualità di candidati interni:

- a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:
 - i. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e s.m.i.;
 - ii. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;

iii. svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio;

iv. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità.

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità;

b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi.

12. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DI SECONDO LIVELLO

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il punteggio relativo al credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico, fino a un massimo complessivo di quaranta punti.

In particolare:

- **Per il secondo periodo didattico**, il punteggio viene assegnato sulla base della media dei voti conseguiti, con riferimento alle fasce di credito previste per il quarto anno nella

tabella dell'allegato A del D.lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti;

- **Per il terzo periodo didattico**, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella:

- Credito assegnato al termine della classe quarta 2° Periodo 2° Livello

Credito conseguito	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017
$M = 6$	8 - 9
$6 < M \leq 7$	9 - 10
$7 < M \leq 8$	10-11
$8 < M \leq 9$	11-12
$9 < M \leq 10$	12 -13

- Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

- CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Tabella riassuntiva per l'attribuzione del voto di condotta

E' corretto nei rapporti con tutti. Rispetta gli altri ed i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali. Non ha a suo carico né richiami, né provvedimenti disciplinari	10
Rispetta ed è corretto nei rapporti con tutti. Rispetta gli altri ed i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali. Riceve ogni tanto qualche invito all'attenzione	9
E' abbastanza corretto nel rapporto con tutti, anche se talvolta riceve richiami verbali	8
Sebbene si dimostri disponibile a migliorare, talvolta è scorretto nei rapporti e riceve richiami verbali e scritti (note e/o ammonizioni)	7
E' scorretto e irrispettoso nei rapporti con gli altri. Riceve richiami verbali e scritti (note e ammonizioni) ed è stato sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica	6

• **PROVE D'ESAME (D.M.45/23)**

Per l'anno scolastico 2025/2026, il calendario delle prove d'esame è il seguente:

- **Prima prova scritta:** giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata: sei ore);
- **Seconda prova scritta:** venerdì 19 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata: sei ore).

Prima prova scritta

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del D.lgs. 62/2017, la prima prova è finalizzata ad accertare:

- la padronanza della lingua italiana, o della diversa lingua veicolare dell'insegnamento;
- le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato.

La prova consiste nella redazione di un elaborato strutturato secondo diverse tipologie testuali, riferite agli ambiti artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. Potrà essere articolata in più parti, così da permettere la verifica di competenze differenti, in particolare:

- comprensione di testi;
- capacità argomentativa e riflessione critica;
- padronanza linguistica ed espressiva.

Seconda prova scritta

In base all'art. 4 del D.lgs. 62/2017, la seconda prova ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi. Essa si svolge in forma:

- scritta, grafica o scritto-grafica;
- pratica o compositiva/esecutiva (per i percorsi musicali o coreutici).

La prova mira ad accertare conoscenze, abilità e competenze in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dello specifico indirizzo.

Colloquio:

Disciplinato dall'art. 17, comma 9, del D.lgs. 62/2017, il colloquio è volto a verificare il raggiungimento del **Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP)** della studentessa o dello studente. La commissione tiene conto delle informazioni contenute nel **Curriculum dello studente**.

Durante il colloquio, il candidato deve dimostrare:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, sapendo utilizzarli in modo critico e personale, anche attraverso l'uso di una lingua straniera;
- b) di saper analizzare criticamente e collegare al proprio percorso di studi e al PECUP,

tramite una breve relazione o un elaborato multimediale, le esperienze di lavoro o extrascolastiche, svolte;

c) di aver maturato le competenze di **Educazione civica**, come definite nel curriculum d'istituto e documentate nel documento del consiglio di classe;

d) di aver sviluppato le competenze di **Orientamento**, secondo quanto previsto nel curriculum e nel documento del consiglio di classe.

Il colloquio prende avvio dall'analisi di un **materiale scelto dalla sottocommissione**, coerente con le **Indicazioni nazionali per i Licei** o le **Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali**. Tale materiale – testo, documento, esperienza, progetto o problema- è predisposto ai sensi del comma 5 dell'articolo 17.

Svolgimento del colloquio

- La commissione garantisce una conduzione equilibrata e interdisciplinare del colloquio, evitando compartimentazioni tra le discipline.
- I commissari esaminano i candidati anche in riferimento alle prove scritte, dedicando ad esse uno specifico spazio nell'ambito del colloquio.

La commissione dispone di **venti punti** per la valutazione del colloquio. Il punteggio, attribuito nella stessa giornata dello svolgimento, viene deliberato dall'intera commissione, compreso il presidente, sulla base della **griglia di valutazione** contenuta nell'allegato A.

14. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del Decreto Legislativo n. 62/2017 e dell'art. 24, comma 4, dell'Ordinanza Ministeriale del 3 marzo 2021, la Commissione d'esame può, con adeguata motivazione, attribuire un **punteggio integrativo fino a un massimo di tre punti**. Tale attribuzione è possibile nei casi previsti dall'art. 16, comma 8, lettera b), ovvero per i candidati che:

- abbiano ottenuto un punteggio complessivo pari o superiore a novanta punti.

Inoltre, la Commissione può conferire la **lode**, con **deliberazione unanime**, agli studenti che raggiungono il punteggio massimo di **cento punti**, senza avvalersi del punteggio integrativo, e che soddisfano le ulteriori condizioni previste dall'art. 24, comma 5, della medesima Ordinanza.

Il **Consiglio di classe**, nel rispetto della normativa vigente, propone alla Commissione i seguenti **criteri per l'attribuzione del punteggio integrativo**.

CRITERI

PUNTEGGIO COMPLESSIVO (Credito scolastico + Prove di esame)	PUNTEGGIO INTEGRATIVO
≥ 90	Max 3 PUNTI

15.- Educazione Civica

La **Legge n. 92 del 20 agosto 2019** ha introdotto l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Civica in tutti gli indirizzi di studio, prevedendo un minimo di **33 ore annuali**, da svolgere nell'ambito del monte ore complessivo previsto per ciascun corso. Ogni istituzione scolastica, di ogni ordine e grado, ha elaborato un **curricolo di Educazione Civica** adeguato all'età degli alunni e al relativo grado di istruzione.

Con il **Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 (Prot. n. 109899)**, sono state emanate le **nuove Linee Guida** per l'insegnamento di Educazione Civica, che sostituiscono quelle del 2020. Queste introducono un approccio ancora più trasversale, volto a coinvolgere tutte le discipline e a integrare tematiche emergenti come:

- l'educazione stradale,
- l'educazione alla salute,
- l'educazione finanziaria,
- la prevenzione e il contrasto delle dipendenze digitali.

Le nuove Linee Guida sottolineano l'importanza della **collaborazione tra docenti**, elemento fondamentale per garantire l'efficacia dell'insegnamento e il raggiungimento degli obiettivi nazionali.

L'approccio trasversale si traduce nella capacità di conferire significato ai contenuti disciplinari, orientando i saperi verso la **formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi**, nel rispetto di sé, degli altri e del bene comune.

Il **Collegio dei Docenti**, insieme alle sue articolazioni (team docenti e consigli di classe), nella predisposizione e pianificazione del curriculum, ha il compito di:

- individuare le conoscenze e le abilità necessarie per raggiungere i traguardi di competenza previsti;
- selezionare, se opportuno, **percorsi interdisciplinari**, situazioni problematiche, esperienze pratiche o laboratoriali che favoriscano l'integrazione dell'Educazione Civica nell'attività didattica quotidiana.

Tali tematiche devono essere **coerenti con il curricolo di istituto**, integrandosi pienamente con gli obiettivi delle **Indicazioni Nazionali** e delle nuove Linee Guida. È essenziale garantire, con la necessaria progressività legata all'età degli studenti, l'acquisizione di conoscenze fondamentali relative a:

- **Costituzione;**
- **Ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea;**
- **Organizzazione amministrativa decentrata;**
- **Autonomie territoriali e locali.**

Accanto al principio della trasversalità, le Linee Guida promuovono il ricorso a **metodologie didattiche di tipo esperienziale**, valorizzando attività laboratoriali, casi di studio, seminari, analisi di eventi di attualità e progetti di cittadinanza attiva vissuti anche in contesti extrascolastici. Tali esperienze contribuiscono alla costruzione del curricolo attraverso un **lavoro di riflessione critica e confronto tra pari**, guidato dal docente.

Per assicurare **unitarietà e coerenza** del percorso formativo, e in virtù della **contitolarità dell'insegnamento** tra tutti i docenti del consiglio di classe, le Linee Guida sono strutturate attorno ai **nuclei concettuali** individuati dall'art. 3 della Legge 92/2019. Tali nuclei, per loro natura interdisciplinare, attraversano l'intero curricolo e possono essere affrontati in qualunque ambito disciplinare.

In relazione a quanto sopra, durante il **3° Periodo del percorso serale IPSASR**, si propone di sviluppare i seguenti **percorsi tematici**, articolati in tre macroaree che saranno approfondite nel corso dell'anno scolastico:

COSTITUZIONE

- Conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia e riflessione sul suo significato.
- Conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali.
- Conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12.

- Concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici).
- Conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell’Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica.
- Educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona.
- Contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati.
- Educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all’acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada.
- Esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conducono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea e che sono spesso intrecciati fra loro.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA’

- Educazione ai concetti di sviluppo e di crescita.
- Valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell’iniziativa economica privata.
- Diffusione della cultura di impresa per potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all’autoimprenditorialità.
- Educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell’interesse delle future generazioni.
- Cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio.
- Educazione al rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, alla tutela del decoro urbano nonché alla conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell’Italia.
- Educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico.
- Percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del *web*, gaming e gioco d’azzardo.
- Educazione finanziaria e assicurativa e pianificazione previdenziale, anche con riferimento all’utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro.
- Tutela del risparmio e valorizzazione del patrimonio privato.

CITTADINANZA DIGITALE

- Educazione ad una consapevole e responsabile interazione con gli sviluppi tecnologici in campo digitale (v. articolo 5 della Legge).
- Responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della “cittadinanza digitale”.
- Educare a valutare criticamente dati e notizie in rete.
- Approfondimenti in tema di *privacy* e tutela dei propri dati e identità personale.
- Adeguati *focus* che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo.

COSTITUZIONE

“LA COSTITUZIONE ITALIANA PARTE PRIMA: DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI”

COMPETENZE 1-2-3	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>1 -Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell’Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere.• Assumere l’impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.
<p>2 -Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell’esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell’organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell’Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali</p>	<ul style="list-style-type: none">• Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell’ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione.• Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea che la collega al valore della libertà.
<p>3 -Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti edoveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Individuare i fattori di rischio nell’ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro.• Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità.

	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.
<p><u>DISCIPLINE COINVOLTE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia (7 ore) • Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura (3 ore) <p><u>FASI E TEMPI:</u> anno scolastico (Tot. 10 ore)</p>	

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' “IMPARIAMO A CRESCERE IN MANIERA SOSTENIBILE”	
COMPETENZE 5-6-8	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>5 - <i>Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. • Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. • Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.
<p>6 - <i>Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. • Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.
<p>8 - <i>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali,

<p><i>dell'impresa e dell'iniziativa economica privata</i></p>	<p>nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.</p> <p>Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. • Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata. • Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. • Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. • Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.
--	---

DISCIPLINE COINVOLTE:

- Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali (5 ore),
- Economia agraria e dello sviluppo territoriale (5 ore),
- Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore (5 ore)

FASI E TEMPI: anno scolastico (Tot. 15 ore)

--

CITTADINANZA DIGITALE	
“COME RICONOSCERE LE FAKE NEWS”	
COMPETENZE 10-11-12	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<i>10 - Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze. • Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data". • Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.
<i>11 - Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.
<i>12 - Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.
<p><u>DISCIPLINE COINVOLTE:</u></p> <p>Italiano (4 ore)</p> <p>Inglese (4 ore)</p> <p><u>FASI E TEMPI:</u> anno scolastico (Tot. 8 ore)</p>	

METODOLOGIA E STRUMENTI
<p>Approccio Metodologico all’Insegnamento dell’Educazione Civica</p> <p>Per la sua natura trasversale, l’insegnamento dell’Educazione Civica non si presta a una didattica tradizionale, ma richiede l’adozione di metodologie attive, capaci di integrarsi con le diverse discipline e i loro linguaggi specifici. È necessario, pertanto, privilegiare approcci didattici che utilizzino una pluralità di strumenti espressivi — verbali, iconici, narrativi, descrittivi — e strategie interattive in grado di coinvolgere attivamente gli studenti nei processi di apprendimento, produzione ed elaborazione.</p>

Questo approccio metodologico mira a promuovere lo sviluppo di **competenze civiche autentiche**, quali:

- partecipazione consapevole e cittadinanza attiva;
- rispetto delle regole condivise e tutela del bene comune;
- sensibilità verso l'ambiente e le risorse naturali;
- pensiero critico e autonomia di giudizio;
- attenzione alla salute, al benessere e alla sicurezza, sia nel mondo reale sia in quello digitale.

Le **conoscenze e abilità** connesse all'Educazione Civica trovano piena attuazione attraverso modalità laboratoriali, attività di ricerca, lavoro cooperativo e compiti autentici, strettamente connessi alla realtà quotidiana, all'attualità e all'esperienza concreta.

Tra le attività didattiche efficaci si possono includere:

- laboratori tematici;
- percorsi di ricerca e approfondimento;
- lavori di gruppo cooperativi;
- dibattiti, discussioni, riflessioni guidate;
- testimonianze e incontri con esperti;
- visite didattiche sul territorio;
- esperienze di **service learning**, finalizzate alla cura della comunità, dell'ambiente, del patrimonio artistico e culturale;
- attività sperimentali in ambito scientifico.

Queste esperienze non solo permettono di applicare conoscenze e abilità già acquisite, ma rappresentano anche occasioni per **costruirne di nuove** e per sviluppare competenze in modo integrato e consapevole.

Oltre ai libri di testo, sarà opportuno **utilizzare risorse didattiche tratte dalla rete**, come articoli, documentari, filmati e materiali multimediali, privilegiando contenuti significativi e aggiornati.

L'interazione con **esperti esterni** e le uscite didattiche mirate contribuiranno ulteriormente a coniugare l'aspetto teorico con l'esperienza diretta.

All'interno di ogni **consiglio di classe**, sarà necessario:

- procedere preliminarmente alla selezione e definizione dei materiali didattici che ogni docente integrerà nelle **Unità di Apprendimento (UDA)**;
- stabilire con chiarezza **tempi e modalità di attuazione** delle UDA, tenendo conto della varietà dei percorsi attivabili.

Si prevede che le attività si svolgano per il **50% nel primo quadrimestre** e per il restante **50% nel secondo quadrimestre**.

Qualora si rendesse necessario, sarà possibile ricorrere alla **Didattica Digitale Integrata**, secondo le modalità e le indicazioni stabilite dagli Organi Collegiali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Come stabilito dalla normativa vigente, l'insegnamento dell'Educazione Civica è soggetto a **valutazioni periodiche e finali**, analogamente a tutte le altre discipline curriculari.

All'interno di ciascun **consiglio di classe**, viene individuato un **docente coordinatore** incaricato di raccogliere, sintetizzare e valutare gli elementi forniti dai docenti coinvolti nei percorsi interdisciplinari. Sulla base di tali contributi, il coordinatore formula una **proposta di voto** da sottoporre alla deliberazione del consiglio.

La valutazione **non è vincolata a prove di tipo tradizionale**: essa può derivare da verifiche strutturate, ma anche da elementi osservabili quali:

- l'interesse e la partecipazione attiva degli studenti alle attività proposte;
- la capacità di attenzione e riflessione;
- l'autonomia nel proporre e realizzare iniziative;
- la maturazione personale, in riferimento a valori quali la dignità della persona, la capacità di relazione e di confronto con l'altro, il senso di responsabilità e l'impegno civico, inclusa l'eventuale partecipazione a esperienze di volontariato.

Per assicurare coerenza e trasparenza, i consigli di classe potranno avvalersi di **strumenti condivisi** quali **rubriche e griglie di osservazione e valutazione**, applicabili anche ai percorsi interdisciplinari.

La valutazione finale sarà espressa in **decimi**. Il voto di Educazione Civica:

- concorre all'**ammissione alla classe successiva**;
- incide sull'**ammissione all'Esame di Stato**;
- contribuisce all'**attribuzione del credito scolastico**.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	Caren te 1-3	Insuffic . 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9	Eccellente 10
Si impegna e dimostra interesse per le attività svolte								
Partecipa in modo attivo e responsabile alla vita scolastica, riconoscendo il valore di diritti e di doveri								
Ha consapevolezza e dimostra di avere interiorizzato i valori che stanno alla base dell'insegnamento dell'Educazione Civica.								
Conosce i nuclei tematici affrontati								
E' capace di sviluppare i contenuti appresi con autonomia e senso critico, inserendoli in un contesto pluridisciplinare								

16. Introduzione dei Moduli di orientamento di 30 ore secondo Nota min. 2790 dell'11/10/ 2023;

PIANO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

A.S. 2025-2026

Premessa: Il Valore dell'Orientamento nei Percorsi di Formazione

L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola, rappresenta un elemento fondamentale del curriculum scolastico e, più in generale, del processo educativo e formativo dell'alunno.

Numerosi interventi legislativi, insieme al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, hanno introdotto azioni strutturate e coordinate che rafforzano il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione. Queste azioni sono finalizzate a garantire una scelta consapevole e ponderata da parte degli studenti, valorizzando al meglio le loro

potenzialità e i loro talenti. In questo modo, si contribuisce a ridurre la dispersione scolastica e si favorisce l'accesso alle opportunità formative nell'istruzione terziaria.

L'orientamento non si limita a un momento isolato del percorso scolastico, ma è un processo continuo che accompagna la persona per tutta la vita. Infatti, è necessario un orientamento costante, sia nelle scelte formative che nelle attività lavorative e nella vita sociale. Il processo orientativo inizia già in età prescolare e continua nel corso dell'intero percorso di crescita.

Il ruolo dei formatori ed educatori è quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per orientarsi in modo consapevole nella vita. La didattica orientativa, infatti, disciplina gli interventi specifici che devono essere coerenti e guidati da un filo logico, che parte dall'**accoglienza** del soggetto e si sviluppa attraverso la **conoscenza di sé** e l'autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni, aspettative e interessi.

In questo percorso, l'alunno deve essere in grado di ricercare e selezionare le informazioni rilevanti nel contesto sociale, economico e culturale in cui vive, organizzandole per formulare una scelta consapevole e informata per il proprio futuro. È importante che gli studenti siano preparati ad assumersi la responsabilità del "rischio" insito nelle loro scelte, riconoscendo che ogni decisione avrà delle implicazioni sulla loro vita.

L'obiettivo finale dell'orientamento è quello di creare le condizioni per un **benessere** duraturo, promuovendo uno stile di vita appagante e soddisfacente. Questo benessere si raggiunge principalmente attraverso una scelta lavorativa che sia in linea con le aspettative personali e che consenta agli studenti di realizzare il loro pieno potenziale.

L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola, costituisce parte integrante del curriculum scolastico e più in generale del processo educativo e formativo dell'alunno.

Numerosi interventi legislativi, il Piano nazionale di ripresa e resilienza hanno implementato azioni strutturate e coordinate che rafforzano il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, contribuisca alla riduzione della dispersione scolastica e favorisca l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

La persona necessita di continuo orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale; il processo dell'orientamento nasce già in età prescolare e continua per tutta la vita.

Il compito dei formatori ed educatori è quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter orientarsi nella vita.

La didattica orientativa disciplina gli interventi specifici di orientamento che devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dalla “accoglienza” del soggetto informazione; attraverso la conoscenza di sé e l’autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni, aspettative ed interessi; l’alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il “rischio” della scelta. Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di “ben-essere” per tutti, e quindi uno stile di vita appagante a cui solo una scelta lavorativa adeguata alle proprie aspettative e attese può portare.

-IL QUADRO NORMATIVO

Quadro Normativo sull’Orientamento

La normativa italiana in materia di orientamento scolastico e professionale è ricca e articolata, con interventi che si sono susseguiti nel tempo per rafforzarne il ruolo all’interno del sistema educativo.

Il primo importante riferimento risale alla **Direttiva Ministeriale n. 487/1997**, che definisce l’orientamento come parte integrante dei curricula scolastici e, più in generale, del percorso educativo a partire dalla scuola dell’infanzia. La direttiva individua una serie di attività che le scuole, di ogni ordine e grado, sono chiamate a realizzare per supportare gli studenti nelle scelte formative e professionali.

Nel **2008**, il legislatore interviene con due provvedimenti significativi:

- Il **D.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21** introduce i percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi universitari e dell’alta formazione, valorizzando i risultati scolastici degli studenti anche in funzione dell’ammissione a determinati corsi di laurea. Il decreto promuove inoltre il raccordo tra scuole, università e istituzioni di alta formazione.
- Il **D.lgs. 14 gennaio 2008, n. 22** pone l’attenzione sul collegamento tra scuola e mondo del lavoro, chiedendo alle istituzioni scolastiche di rafforzare il raccordo con le professioni e i settori produttivi attraverso iniziative volte alla conoscenza delle opportunità offerte dalla formazione tecnica superiore e dai percorsi professionalizzanti.

Con la **Circolare Ministeriale n. 43 del 15 aprile 2009**, vengono emanate le **Linee guida per l'orientamento lungo tutto l'arco della vita**, delineando un approccio continuo e sistemico all'orientamento.

Nel **2014**, la **Nota Ministeriale n. 4232 del 19 febbraio** trasmette le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**, promuovendo un modello orientativo che accompagni la persona nelle diverse fasi della sua vita formativa e lavorativa.

Un ulteriore passo è rappresentato dal **D.M. 4 settembre 2019, n. 774**, con il quale vengono adottate le **Linee guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)**, destinati a integrare il curriculum degli studenti con esperienze significative nel mondo del lavoro e nella società.

Nel **2021**, con l'approvazione del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, viene evidenziata la necessità di una riforma strutturale in materia di orientamento, all'interno della **Missione 4 – Componente 1**, che mira a rafforzare la qualità dell'istruzione e a ridurre la dispersione scolastica.

A livello europeo, la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 28 novembre 2022** sui *Percorsi per il successo scolastico* sottolinea l'importanza dell'orientamento scolastico e professionale come strumento chiave per prevenire l'abbandono scolastico e per sviluppare competenze utili alla gestione consapevole delle carriere lavorative.

Infine, nel **2023**, con il **D.M. 22 dicembre 2022, n. 328**, vengono adottate le nuove **Linee guida per l'orientamento**, cui fa seguito la **Nota Ministeriale n. 2790 dell'11 ottobre 2023 (Allegato B)**, che ne definisce le modalità attuative nelle istituzioni scolastiche.

LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

L'Unione Europea sottolinea l'importanza che i sistemi formativi degli Stati membri perseguano obiettivi strategici, tra cui i seguenti:

- **Ridurre il tasso di abbandono scolastico**, promuovendo percorsi educativi più inclusivi e motivanti per gli studenti.
- **Colmare il divario tra scuola e mondo socio-economico**, affrontando il disallineamento (mismatch) tra le competenze acquisite durante la formazione e le richieste del mercato del lavoro.

- **Rafforzare l'apprendimento continuo**, garantendo opportunità di formazione permanente lungo l'intero arco della vita, per rispondere ai rapidi cambiamenti delle competenze richieste.
- **Potenziare l'offerta formativa nel settore tecnico e professionale**, con un'attenzione particolare alla **formazione terziaria** attraverso percorsi innovativi come gli **ITS Academy**, per favorire l'occupabilità dei giovani e la crescita economica.

LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

Le 8 Competenze di Cittadinanza Europea:

1. **Competenza alfabetica funzionale:** Capacità di comprendere, interpretare e produrre testi scritti in modo efficace, applicando le competenze linguistiche in vari contesti comunicativi.
2. **Competenza multilinguistica:** Abilità nell'utilizzare più lingue per comunicare in contesti diversi, sia a livello orale che scritto, favorendo l'interazione interculturale.
3. **Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria:** Capacità di utilizzare le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche per risolvere problemi quotidiani e professionali, con un approccio critico e innovativo.
4. **Competenza digitale:** Abilità nell'uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali per gestire, elaborare e comunicare informazioni in vari ambiti, inclusi il lavoro e la vita quotidiana.
5. **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** Capacità di gestire la propria crescita personale e professionale, lavorare in gruppo e adattarsi a situazioni nuove, con un forte orientamento all'apprendimento continuo.
6. **Competenza in materia di cittadinanza:** Conoscenza e rispetto dei diritti e dei doveri civili, politiche e sociali, con la capacità di partecipare attivamente e consapevolmente alla vita democratica e sociale.
7. **Competenza imprenditoriale:** Abilità di affrontare le sfide in modo creativo e intraprendente, individuando opportunità, risolvendo problemi e gestendo risorse in modo efficiente.
8. **Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali:** Capacità di apprezzare, interpretare e comunicare in modo consapevole le diverse forme artistiche e culturali, sviluppando un atteggiamento di apertura verso la diversità culturale.

COMPETENZE DA SVILUPPARE: IPSASR Corso SERALE

LIFE COMP – “Autoregolazione e Controllo delle Emozioni”

- Gestire e esprimere adeguatamente le proprie emozioni, favorendo la comunicazione e la collaborazione.
- Rispettare se stessi e gli altri, promuovendo un ambiente di rispetto reciproco.
- Valorizzare le diversità, con un atteggiamento di apertura e accoglienza.
- Rispettare le regole (come orari, uso del cellulare e degli strumenti informatici) per garantire un buon funzionamento dell’ambiente di apprendimento.
- Sviluppare un pensiero critico, utile per affrontare in modo consapevole le sfide quotidiane e professionali.

DIGI COMP – “Alfabetizzazione su Informazioni e Dati”

- Saper navigare in Internet in modo sicuro e consapevole.
- Riconoscere le fake news e filtrare correttamente le informazioni, affinando la capacità di discernere tra fonti attendibili e non.
- Assicurare la sicurezza dei dati personali e promuovere la protezione della propria salute digitale.
- Risolvere problemi utilizzando in modo creativo e positivo le tecnologie digitali, applicandole per migliorare la vita quotidiana e professionale.

ENTRE COMP – “Sviluppo delle Competenze Imprenditoriali”

- Saper riconoscere e cogliere le opportunità professionali.
- Mantenere un’automotivazione costante, orientata all’impegno nelle attività pratiche e professionali.
- Partecipare e collaborare attivamente in contesti di lavoro e formazione.
- Acquisire conoscenze pratiche per saper fare, sviluppando competenze operative.
- Saper progettare e pianificare attività lavorative, per affrontare in modo strategico le sfide professionali.

GREEN COMP – “Competenze per la Sostenibilità”

- Avere una visione di futuri sostenibili, acquisendo una 3.1 alfabetizzazione sul futuro per rispondere alle esigenze ambientali e sociali.
- Agire concretamente per la sostenibilità ambientale, sviluppando una 4.1 iniziativa individuale che promuova azioni positive per l’ambiente e la società.

GLI OBIETTIVI DELL'ORIENTAMENTO

- **Conoscenza di sé:** esplorazione dell'identità personale e delle sue possibili evoluzioni, considerando le molteplici sfaccettature che si modificano nel tempo.
- **Scoperta e gestione delle proprie risorse:** riconoscere e valorizzare i propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze e attitudini.
- **Sviluppo delle capacità di fronteggiamento (coping):** potenziare la comprensione del proprio locus of control, ovvero il senso di attribuzione delle cause degli eventi, per affrontare in modo efficace le difficoltà.
- **Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza:** stimolare la fiducia nelle proprie capacità e la capacità di adattarsi alle difficoltà, promuovendo una mentalità orientata alla soluzione dei problemi.
- **Rinforzo dell'autostima e della motivazione:** favorire l'acquisizione di una visione positiva di sé e incentivare la motivazione a perseguire obiettivi personali e professionali.
- **Esplorazione dell'affettività:** accettazione e valorizzazione dell'immagine corporea, favorendo una relazione sana con sé stessi e con gli altri.
- **Riflessione e sviluppo di abilità progettuali:** stimolare la capacità di immaginare, progettare e fare scelte consapevoli per il proprio futuro.
- **Conoscenza dei contesti e delle opportunità:** migliorare la capacità di reperire informazioni rilevanti sui vari contesti sociali, educativi e professionali per prendere decisioni informate.

LE AZIONI DA REALIZZARE

III° PERIODO

Titolo: Il mio progetto di vita tra formazione e lavoro

Competenze	Obiettivi	Attività	Soggetti Coinvolti	Tempi
LIFE COMP	Imparare ad imparare	Didattica orientativa	C.d.C. Storia	2h
COMPETENZE Agronomia e Tecniche delle Produzioni Animali e Vegetali	Imparare dall'esperienza	Potenziamento delle competenze	C.d.C. Agronomia	2h
DIGI COMP	Creazione di contenuti digitali Comunicazione e collaborazione	Ricerca e comprensione di testi dalla rete e valutazione dell'affidabilità delle fonti	C.d.C. Matematica.	2h

ENTRE COMP	Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Accesso ai contenuti della piattaforma: https://www.planyourfuture.eu/questionari#intro	C.d.C. Inglese	2h
		-Progetti PTOF a carattere orientativo (educ. alla salute e alla legalità) -giornata contro la violenza sulle donne -shoah giorno della memoria	Italiano	4h
Collaborazione e maturità mentale	Lavorare sulle capacità comunicative	-Esercitazioni sul public speaking -Organizzazione di gare di debate	C.d.C. Inglese	2h
SENSO DEL FUTURO	Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulla capacità imprenditoriali	Orientamento sul territorio	C.d.C. Sociologia	4h
Riconoscere le opportunità	Conoscere la formazione superiore	L'offerta universitaria Le altre agenzie formative Incontri con figure professionali del mondo del lavoro e delle Università	C.d.C. Economia	4h
Competenza di cittadinanza	partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità	Educazione civica Laboratori didattici finalizzati alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità	C.d.C. Agronomia	4h
Capacità di progettare	Essere capace di definire progetti per raggiungere obiettivi definiti	Attività tecnico pratico inerenti al percorso scelto	C.d.C. Valorizzazione	4h

Il presente Documento, approvato e sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di classe, approvato dalla D.S. Dott.ssa Adriana Quattrocchi, viene affisso all'albo dell'Istituto in data 15 maggio 2026.

Cognome	Nome	Disciplina	Firma Docente
Giordano	Rita	Lingua straniera Inglese	
Lo Bue	Angelo Mario	Matematica	
La Cognata	Francesco Antonio	Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione di Settore	
La Cognata	Francesco Antonio	Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali	
La Cognata	Francesco Antonio	Sociologia Rurale e Storia dell'Agricoltura	
Genova	Stanislao	Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale	
Napoli	Benedetto	Esercitazioni Agrarie	
Palmeri	Margherita	Italiano	
Palmeri	Margherita	Storia	

Luogo e data: Mazzarino lì 13/05/2026

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Adriana Quattrocchi